



foto T-press / Ely Riva

Vent'anni di scuole sanitarie e sociali



Ombretta Faggio
Ufficio della formazione sanitaria e sociale,
DECS

Nel mese di settembre 2006 hanno preso avvio presso la Scuola universitaria professionale (SUP), Dipartimento sanitario, i corsi per le formazioni d'infermieri (parzialmente), fisioterapisti ed ergoterapisti. Queste formazioni dal livello terziario passano al livello di scuola universitaria professionale. Un cambiamento che offre l'occasione per una riflessione sull'evoluzione delle formazioni sanitarie e sociali. Il periodo preso in considerazione abbraccia un ventennio.

I dati statistici, raccolti tramite gli annuali "Censimento allievi" e "Statistica degli allievi fine anno" sono stati gentilmente messi a disposi-

zione dall'Ufficio studi e ricerche del DECS.

La scelta dell'intervallo degli anni scolastici è stata suggerita dal desiderio di considerare quei periodi nei quali, tra le numerose informazioni raccolte ci fossero anche quelle concernenti le categorie sociali. Questa variabile è stata censita, per l'appunto, solo negli anni qui presi in considerazione.

Il confronto con le caratteristiche degli iscritti alle scuole sanitarie e sociali (SSS) è stato fatto con quelle degli iscritti alle scuole professionali (SP) e ai corsi per apprendisti (APP) in quanto nelle SSS troviamo sia formazioni a tempo pieno sia corsi per apprendisti.

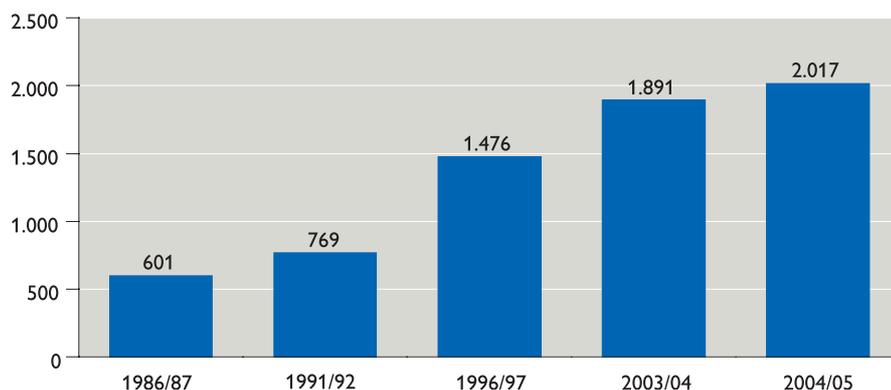
Per rapidità di lettura le tabelle, dove figurano le cifre suddivise per anno, per formazione ed espresse in valori assoluti e in percentuale, sono state riassunte in grafici.

Evoluzione del numero degli allievi delle SSS

La prima osservazione riguarda, ovviamente, l'evoluzione del numero degli allievi e la rappresentazione del grafico A descrive bene l'evoluzione quantitativa del numero degli allievi di questo particolare settore

«Dal 1986/87 gli allievi delle scuole sanitarie e sociali sono più che triplicati.»

A Allievi delle SSS, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87

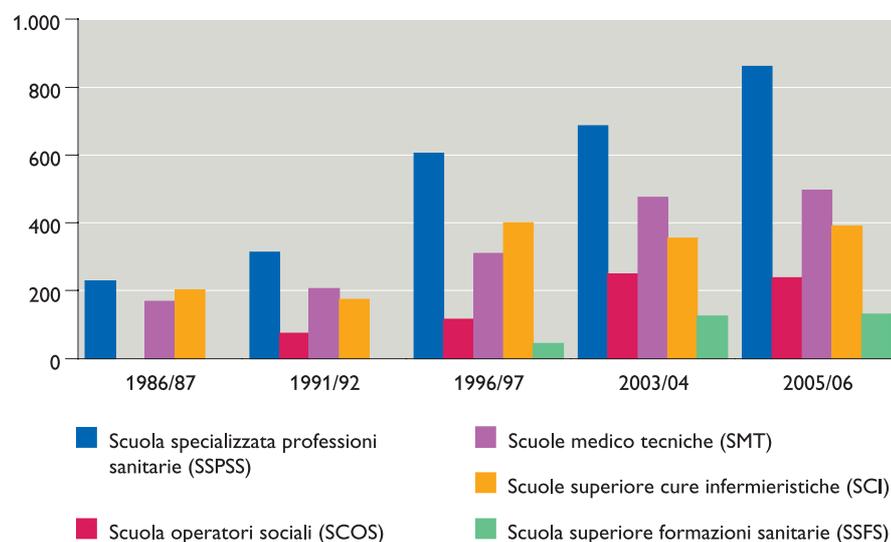


professionale. La crescita è stata molto importante: dalle 601 unità del 1986/87 alle 2.017 del 2004/05, in modo particolare nel periodo 1992-1996 gli effettivi sono raddoppiati.

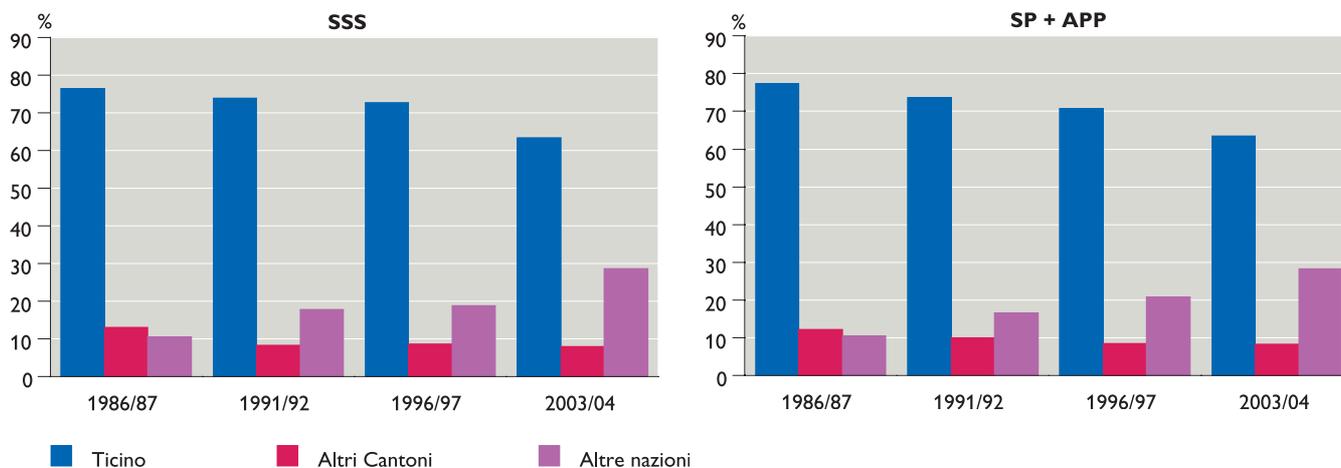
Diverse sono le ragioni che hanno determinato l'aumento del numero degli studenti delle SSS. Da una parte la domanda di personale sanitario che, anche sotto la spinta dell'invecchiamento della popolazione, è sempre più forte; dall'altra il mercato del lavoro, non generosissimo, che suggerisce a molti giovani d'intraprendere gli studi in questo settore dove, più che altrove, possono soddisfare i loro ideali di solidarietà e altruismo e, nello stesso tempo, le esigenze pratiche, cioè conseguire un diploma professionale spendibile. Ed è proprio quest'ultima ragione che ha spinto diversi giovani adulti, provenienti da altri ambiti lavorativi, a riqualificarsi nel campo sanitario specialmente come assistente di cura o operatore sociosanitario. Questo personale curante è attivo in modo particolare nel settore geriatrico laddove, proprio a causa del già citato invecchiamento della popolazione, forte è il bisogno di potenziare l'organico.

Altro fattore che ha contribuito all'incremento del numero degli allievi è senz'altro l'arricchimento dell'offerta di formazio-

B Allievi delle SSS, per formazione, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87

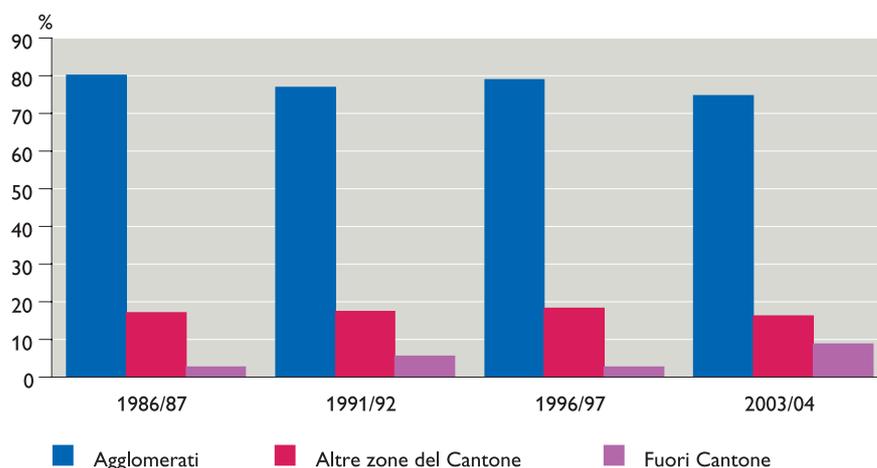


C Allievi, secondo il luogo di nascita, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87 (in %)



«L'aumento degli effettivi è in gran parte generato dall'invecchiamento della popolazione.»

D Allievi delle SSS, secondo il luogo di residenza, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87 (in %)



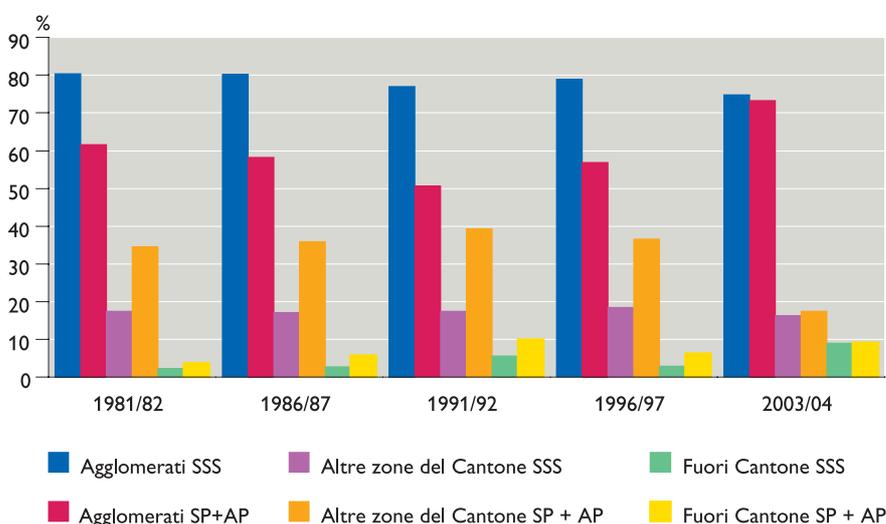
ni. Rispetto al 1986 si offrono anche corsi per l'ottenimento della maturità sanitaria e sociale, la formazione di fisioterapista, ergoterapista, assistente dentale, assistente veterinario, operatori socio-sanitari, operatori socio-assistenziali, tecnico di sala operatoria, corsi per massaggiatore medico, podologi e corsi serali di massaggiatore e per l'accesso agli esami di terapista complementare. Nel 1998 la formazione di educatore sociale è invece passata alla SUP.

L'aumento di allievi più significativo (v. graf. B) è avvenuto alla Scuola specializzata per le professioni sanitarie, grazie all'introduzione dei corsi di maturità sanitaria e sociale e dei nuovi percorsi formativi di operatore socio-sanitario e di operatore socio-assistenziale indirizzati ai giovani che terminano la scuola media. Il successo della scuola a tempo pieno è dovuto sia alla sempre crescente necessità di ottenere una maturità per poter proseguire negli studi socio-sanitari, come pure alla possibilità offerta di ottenere un AFC in una professione sociale o sanitaria curante senza attendere i 18 anni e senza passare per l'apprendistato classico.

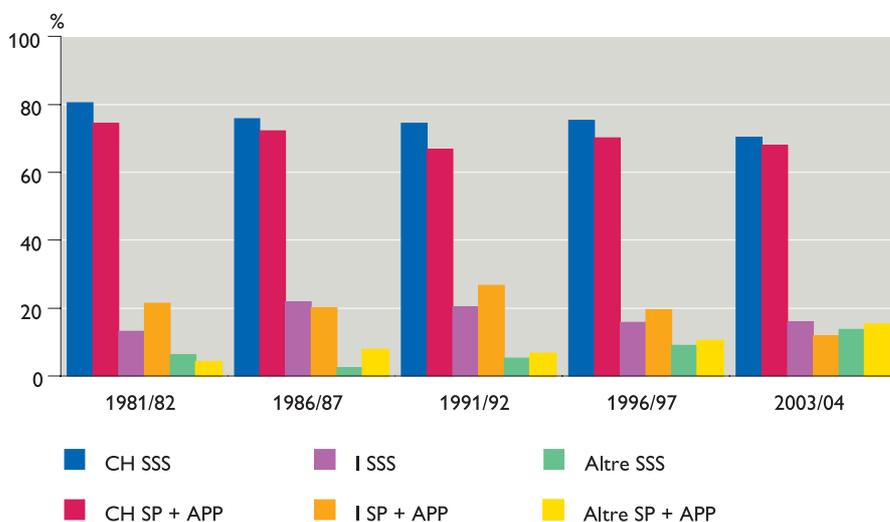
Il forte incremento del numero degli allievi nelle scuole medico tecniche è dovuto in particolare ai corsi di preparazione all'esame cantonale di terapista complementare. Questi corsi serali, aperti nel 2003/04 si sono resi necessari dopo la modifica della Legge sanitaria che, il 19 dicembre 2000, introduceva l'obbligo di richiedere l'autorizzazione cantonale di libero esercizio per l'attività di terapista complementare. L'autorizzazione si ottiene appunto tramite un esame cantonale di verifica delle conoscenze teoriche e pratiche, sulla base del regolamento cantonale entrato in vigore il 1. marzo 2004.

La SCOS, dal canto suo, ha incrementato la sua popolazione scolastica grazie soprattutto ai corsi per assistenti di cura, che dal 1997/98 rappresentano una parte consistente dei suoi allievi.

E Allievi delle SSS, delle SP + APP secondo il luogo di residenza, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87 (in %)



F Allievi delle SSS, SP + APP, secondo la nazionalità, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87 (in %)



G Allievi delle SSS, secondo la lingua madre, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87 (in %)



H Allievi delle SSS, SP + APP, secondo la lingua madre, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87 (in %)



Da dove vengono gli allievi SSS?

Qui di seguito cominciamo la carrellata tra i dati che rivelano le peculiarità degli allievi delle SSS ed il primo sguardo è dedicato alla loro suddivisione secondo luogo di nascita.

Il grafico C illustra come fino a 10 anni fa la percentuale degli allievi nati fuori Cantone si situava attorno al 25-28%. Nell'ultimo decennio è passata al 37%, con un forte incremento degli allievi nati all'estero. L'andamento di questa percentuale nelle SSS rispecchia, quello delle altre scuole professionali e dei corsi per apprendisti.

I grafici D e E si riferiscono al luogo di residenza degli allievi. In questa lettura bisogna tener presente che le aggregazioni comunali, avvenute degli ultimi anni, possono portare a un cambiamento artificiale di questa variabile. Tuttavia possiamo affermare che gli allievi SSS provengono dagli agglomerati e questo trend è costante negli ultimi 20 anni.

Nell'insieme del settore professionale un aumento significativo si riscontra nella percentuale di allievi che risiedono fuori cantone, ossia nel Grigione italiano e in Italia, che è dell'8,9% nelle SSS mentre alle SP+APP è del 9,2%.

Questa è una peculiarità del settore pro-

fessionale, le altre scuole cantonali hanno delle percentuali di allievi provenienti da fuori cantone che si aggirano solo tra lo 0,1 e l'1%.

Nel caso specifico delle SSS, la presenza di allievi non residenti in Ticino è dovuta, molto probabilmente, all'eccedenza, in alcuni anni, dei posti di formazione rispetto alla richiesta indigena. Considerando come la domanda di personale sanitario formato è sempre alta, la formazione è stata aperta anche agli studenti provenienti dall'Italia. Questa situazione riguarda in modo particolare la formazione d'infermieri.

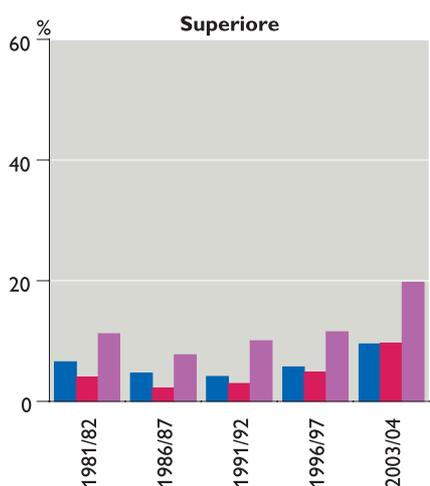
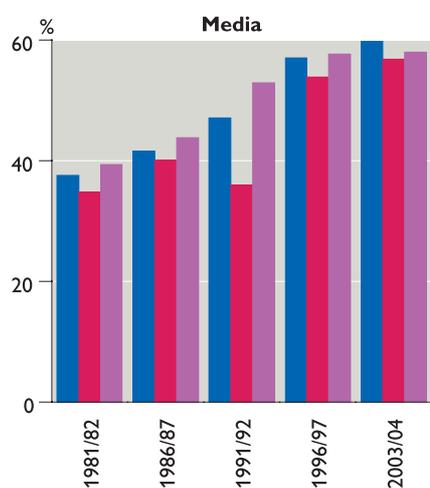
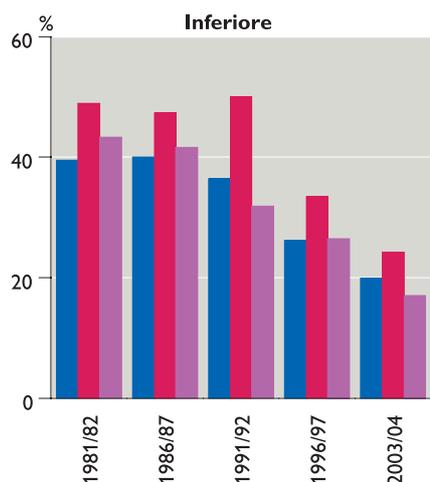
Naturalmente la maggior parte degli allievi è composta da svizzeri (v. graf. F), tuttavia questa percentuale è in calo e la flessione più importante si è registrata dal 1981 al 1986, poi per 10 anni è rimasta costante ed ora diminuisce di nuovo. Più interessante è l'evoluzione della variabile "altre nazionalità" (tutte meno la svizzera e l'italiana) che nel 1986/87 rappresentava il 2,5% degli allievi mentre nel 2004/05 costituisce il 12,7%.

Questa evoluzione nelle scuole sanitarie si è accentuata solo negli ultimi anni mentre nelle altre scuole professionali e nei corsi per apprendisti, la presenza di nazionalità diverse dalle due dominanti ha avuto un'evoluzione costante ed è passata gradualmente dal 4,1% nel 1981/82 al 14,4% dell'anno scolastico 2004/05.

Il repentino aumento percentuale registrato nelle SSS è da mettere in relazione con l'introduzione presso la Scuola degli operatori sociali della formazione di operatore socio-sanitario. Il curriculum di questa formazione offre l'opportunità alla fine del primo anno, previo esame, di ottenere il certificato cantonale di assistente di cura. Molte persone che lavoravano come ausiliari d'ospedale hanno colto questa opportunità di formazione, ed è proprio in questa fascia di lavoratori/studenti che si registra il maggior numero di persone censite sotto la voce "altre nazionalità". Lo stesso incremento riconducibile alle motivazioni precedentemente esposte si è verificato alle scuole medico tecniche, infatti l'aumento della percentuale di "altre nazionalità" si è regi-

«Il 37% degli allievi delle SSS è nato fuori cantone.»

I Allievi delle SSS, SP + APP e totale, categoria sociale, in Ticino, dall'anno scolastico 1981/82 (in %)



■ SSS ■ SP+APP ■ Scuole TI

strato nel 1996/97 con le nuove formazioni di assistente di studio dentale (apprendistato) ed i corsi serali per massaggiatore.

Quali siano le "altre nazionalità" le illustra il grafico G concernente la lingua madre e dice che se 20 anni fa quasi il 93% degli allievi delle scuole sanitarie e sociali era di lingua madre italiana oggi essi rappresentano l'81,1% (dati censimento 2004/05).

Gli allievi di lingua madre non italiana sono aumentati considerevolmente e in particolare negli ultimi anni i parlanti "altre lingue", dal 1991/92 +6%.

Queste sono solo cifre (v.graf. H) che confermano quanto si può constatare sul terreno. Sempre più persone, e in particolare giovani, che vivono da noi provengono da paesi lontani, con culture a volte molto diverse dalla nostra. Il 20 % degli allievi che frequentano le SSS non sono del nostro ambito culturale. Questa è una grossa opportunità per le scuole per preparare un personale di cura idoneo sia tecnicamente che culturalmente ad occuparsi di una popolazione che diventa sempre più multi-etnica e multiculturale.

Categorie sociali

In una nota dell'Ufficio studi e ricerche si precisa che negli ultimi 6 rilevamenti statistici concernenti le categorie sociali è sempre stato adottato lo stesso criterio di classificazione. Questo permette un confronto fra i vari anni.

Dall'osservazione del grafico I notiamo che nelle SSS la categoria sociale più numerosa è quella media mentre meno rappresentata è la categoria sociale superiore. Negli ultimi 10 anni, rispetto alle altre scuole professionali e ai corsi per apprendisti, si osserva che le SSS hanno meno rappresentanti della categoria sociale inferiore, mentre per le altre due origini sociali ci sono delle differenze dell'ordine di 3 punti percentuali per la categoria media e di 0,1/0,2 per la superiore. Tuttavia le variazioni, nel corso degli anni, del numero di allievi appartenenti alle varie origini sociali,

non sono specifiche delle SSS ma specchio dell'evoluzione della popolazione scolastica del settore professionale, per la quale osserviamo una costante diminuzione dei rappresentanti della categoria inferiore mentre si registra un progressivo aumento degli allievi della categoria media e superiore.

La stessa tendenza, con variazioni percentuali più accentuate, si riscontra sul totale della popolazione scolastica ticinese.

Successo scolastico

Un'altra osservazione la facciamo sulla percentuale degli allievi con una o più classi ripetute (v.graf. L). Essa è inferiore nelle scuole sanitarie e sociali rispetto all'insieme delle scuole professionali e corsi per apprendisti e negli ultimi 10 anni è rimasta costante.

Interessante notare, all'interno delle scuole sanitarie e sociali, che la scuola infermieri ha nel 2004/05 una percentuale del 85,1% di allievi senza ripetizioni il che significa la miglior performance delle scuole professionali e dei corsi per apprendisti. Vale la pena sottolineare che gli allievi approdano alla scuola infermieri dopo i 18 anni, quindi con un percorso scolastico di almeno tre anni più lungo della maggior parte degli allievi delle altre scuole professionali.

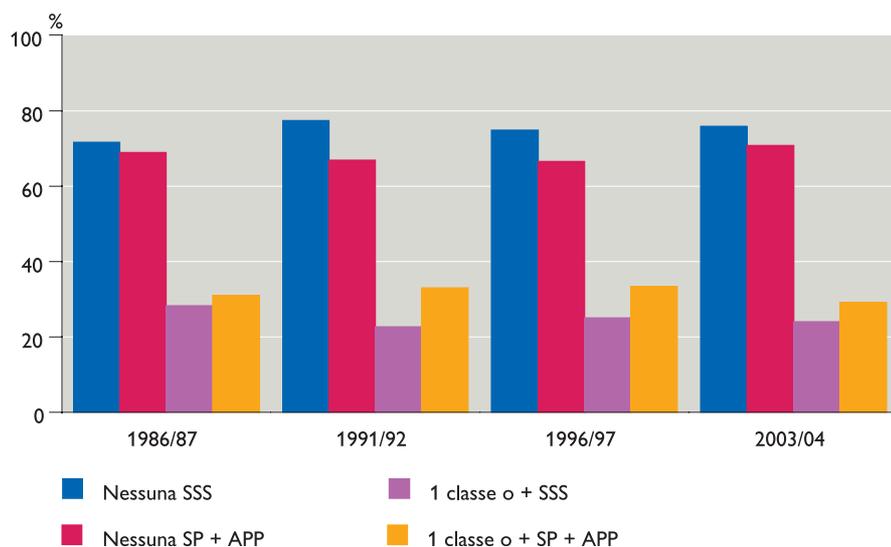
Alla luce di questi dati osiamo dire che, in generale, per i giovani la scelta di frequentare le SSS non è una soluzione di ripiego in quanto la loro riuscita scolastica è ottima. Per contro nella SSPSS, dove gli allievi sono ammessi, sebbene con una media qualificata, dopo la scuola media il tasso dei bocciati ha decisamente una media molto alta: del 35%.

Diplomati delle scuole sanitarie e sociali

A partire dall'anno scolastico 1981/82 (v. tab. 1) i diplomati, considerando solamente i corsi base, sono più che quadruplicati. L'aumento più evidente è senz'altro

«Pochi gli allievi con ripetizioni nelle SSS.»

L Allievi delle SSS e delle SP + APP, secondo le classi ripetute, in Ticino, dall'anno scolastico 1986/87 (in %)



quello registrato dagli assistenti di cura, da 19 certificati siamo passati ai 119 del 2003/04. Questo personale è per la maggior parte attivo nelle case per anziani e, come già visto in precedenza, è questa un'ulteriore conferma di come questo settore delle cure sia sollecitato.

Un notevole sforzo è stato fatto per incrementare il numero delle/gli infermiere/i

diplomati, da parte della scuola ma anche gli Istituti di cura, dove gli allievi effettuano gli stage pratici previsti dalla formazione, si sono attivati. Tuttavia il numero dei diplomati è sempre insufficiente a coprire il fabbisogno cantonale e sempre si deve far ricorso alla manodopera estera, costituita, per la maggior parte, da personale qualificato proveniente dall'Italia.

1 Diplomatici delle SSS, secondo le formazioni base, in Ticino, dall'anno scolastico 1981/82

	1981/82	1986/87	1991/92	1996/97	2003/04
Aiuto familiare	10	23	17
Assistente di cura	...	19	49	73	119
Assistente dentale	20
Assistente geriatrico	13	15	25	30	...
Assistente studio medico	15	19	17	17	30
Assistente studio veterinario	6
Ergoterapista	15
Fisioterapista	14
Infermiere	44	50	42	66	87
Laboratorista medico	11	19	14	16	5
Operatore socioassistenziale	29	16	14
Tecnici in radiologia medica	4	—	8	7	10
Tecnico di sala operatoria	5
Totale	87	122	194	248	342

Fonte: Statistiche di fine anno - Ufficio studi e ricerche

«L'incremento più marcato del numero di diplomati lo hanno registrato gli assistenti di cura.»

Conclusione

In conclusione possiamo dire che negli ultimi 20 anni le scuole sanitarie e sociali del Cantone Ticino hanno avuto un forte aumento del numero degli allievi, dovuto sia alla situazione economico-sociale che alla maggior offerta di curricoli formativi.

A questo proposito si impone una riflessione: come scuole del settore professionale è nostro compito offrire ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro tutte le possibilità di formazione, vecchie e nuove, che diano loro delle concrete opportunità lavorative. Tuttavia chi si occupa dei curricoli formativi sanitari deve altresì porre particolare attenzione riguardo all'offerta di nuove formazioni, in quanto il settore economico sanitario non risponde alla consueta regola di mercato secondo la quale la domanda determina l'offerta, ma, come ben sappiamo e verificiamo con i continui aumenti dei costi della salute, è l'offerta che genera la domanda. In altre parole considerato che la salute è per tutti un bene molto prezioso, più grande è l'offerta di prestazioni sia nel campo delle cure che della prevenzione, più la gente è indotta al consumo di quanto offre il mercato.

Va detto che l'ampliamento delle proposte di formazione è una conseguenza diretta dell'invecchiamento della popolazione, infatti le nuove formazioni rispondono principalmente ai bisogni della popolazione anziana.

Grossi cambiamenti nella struttura della popolazione scolastica non ce ne sono stati, fatta eccezione per l'aumento, in tutto il settore professionale, del numero degli allievi stranieri (quindi anche dei nati fuori Cantone, parlanti "un'altra lingua") che, come abbiamo accennato, se ben gestito potrà essere un atout in una realtà sempre più cosmopolita.

A grandi linee gli allievi delle SSS, a parte un curriculum con meno bocciature, hanno le stesse caratteristiche dei loro compagni delle altre scuole professionali e dei corsi per apprendisti. ■